

Premessa di Collana

La esperienza non falla mai, ma sol fallano i nostri giudizi, promettendosi di lei cose che non sono in sua potestà [...]. Il massimo inganno degli uomini è nelle loro opinioni, le quali non si modellano sulla natura, ma modellano questa, alle proprie immagini.

Leonardo da Vinci

La nostra recente tradizione culturale ci porta a pensare che sia sufficiente studiare, leggere e comprendere un testo per "sapere" e "saper fare". Ci siamo, nei secoli, persi un aspetto fondamentale del nostro meccanismo di apprendimento, il "fare pratica", il fare esperienza¹.

Lo sapevano bene i filosofi antichi, lo sapevano bene le popolazioni tribali: unire al sapere, spesso tramandato per via verbale, il "fare". L'"esperire", il generare una memoria corporea, individuare una strategia vincente in modo da poterla prima codificare e poi duplicare. Ascoltarsi, ascoltare il corpo cosa prova mentre esperisce, capire cosa ci fa star bene e cosa no, cosa tenere nella nostra cassetta degli attrezzi e cosa togliere. Rendere il nostro apprendimento "sostenibile" ed "ecologico" per ognuno di noi.

«Tutti gli uomini per natura tendono al sapere»² scrive Aristotele nel IV secolo a.C. Il sapere non è un privilegio riservato a pochi ma può essere ricercato da tutti. Esso è l'incrocio, l'adattamento, la rappresentazione concettuale e la trasformazione dell'esperienza vissuta, delle conoscenze acquisite, del grado di consapevolezza che le abita.

¹ Il concetto di esperienza secondo Diana Pardini: «Il termine "esperienza" deriva dal greco "peiro" che significa attraversare, passare attraverso e da *peirao* in cui invece si sottolinea il tentare, il provare, il fare esperienza a cui tu facevi cenno. Inoltre, sappiamo che *peira* vuol dire esperimento, tentativo. Con un salto storico, in latino *ex-prior*, dove *prior* significa pericolo, prova, si declina l'esperienza, con poi l'essere esperti, periti in qualcosa, vuol ribadire che si è passati tante volte da quel luogo oppure si è svolta quella specifica azione molte volte, suonando quel brano musicale, tenendo quelle lezioni, operando come chirurgo».

² Aristotele (1994), *Metafisica*, Rusconi, 980a 21-983a 21.

Nasce con questa intenzione una Collana che vuole sì parlare di modelli, ma al contempo si prefigge come Mission quella di accompagnare le persone a fare esperimento³, a fare pratica guidata, ad installare nuovi comportamenti, competenze, modalità di pensiero lì dove utili; a vestire un nuovo "habitus", maturare nuove abitudini vincenti. Il lettore interagisce con il testo, lo permea del proprio ambiente e lo traduce per leggere il proprio ambiente nel migliore dei modi⁴.

Avremo testi agili, snelli ma trasformativi, che partono dall'esperienza diretta per dividerla e provocarne una al lettore. Un'esperienza, se è tale, è sempre un evento che apre a nuovi scenari, spalanca finestre senza esitazione, uno sull'altro i testi aprono passaggi virtuosi di crescita umana e professionale.

Quaderni quindi che offrono nelle prime pagine modelli consolidati e testati da più di vent'anni di consulenza organizzativa e insegnamento universitario e poi, nella seconda parte, esercitazioni pratiche che, come se fosse un'attività di coaching one to one, supportano il lettore-attore nel mettere in pratica quanto raccontato. Un viaggio, e come in tutti viaggi, non ci si può esimere dal tenere un diario, dove annotare, disegnare pensieri, emozioni, azioni, tentativi, errori e vittorie⁵.

³ *Esperimento*: «Fin dalla sua origine il concetto di *esperimento* è saldamente legato, anche etimologicamente, alla nozione di *esperienza* (→) e solamente nel Seicento, con lo sviluppo della riflessione baconiana e galileiana, esso viene a connettersi propriamente alla *tecnica*, la quale permette la riproducibilità dell'esperienza in condizioni controllate. Nella sua attività razionale di conoscenza del mondo l'uomo osserva il comportamento e la regolarità della natura, ma le sue osservazioni si rivelano inadeguate a fronteggiare crescenti e profonde esigenze di carattere teorico e speculativo che impongono un nuovo rapporto tra pensiero ed esperienza» (<https://www.treccani.it/vocabolario/esperimento/>).

⁴ Da Ulisse a Marco Polo, Cristoforo Colombo, Strauss, Kerouac, Bruce Chatwin (Le vie dei Canti), Vincent Van Gogh, Pablo Picasso, Ernest Hemingway, Von Humboldt, Shackleton.

⁵ Dewey, J. (1949), *Scuola e Società*, La Nuova Italia.